

IT

# KIT DI STRUMENTI PER UN'AZIONE PARTECIPATIVA GUIDATA DAI GIOVANI

[Sull'Eco-ansia]



**YouCare**  
Youth Creating Action  
Research on Eco-anxiety



Cofinanziato  
dall'Unione europea



*"Nulla su di noi senza di noi"*

## **Perché questa guida?**

La **Ricerca partecipativa d'azione guidata dai giovani**, o meglio la **Youth-led Participatory Action Research - YPAR** consente ai giovani di provenienza diversa di esplorare e affrontare alcune delle questioni che riferiscono alla loro vita individuale.

Come individui o organizzazioni che lavorano con/per i giovani, è fondamentale incoraggiare un cambio di paradigma e garantire **che siano le persone interessate e oggetto di ricerca a "costruire" le narrazioni e le conoscenze** di questa, e che siano proprio loro gli agenti capaci di informare e animare il dibattito pubblico, comunitario e accademico, contribuendo in questo modo a definire le relative politiche a tutti i livelli.

Questa guida, o toolkit, evidenzia che la ricerca (d'azione partecipativa, appunto la YPAR) è uno strumento efficace non solo per comprendere e decifrare questioni complesse, **ma anche per intraprendere azioni concrete e collettive per affrontarle.**

Questioni come quelle sempre più discusse reattive all'**eco-ansia\*** che, lungi dall'essere un problema o questione individuale, per essere compresa, necessita di risposte sociali che devono necessariamente provenire da spazi di confronto aperti e collettivi.

Tuttavia, anche se **l'eco-ansia** è il tema al centro di questa guida, vale la pena sottolineare che **la YPAR può essere utilizzata per tutta una serie di altre questioni e contesti.** Infatti, la maggior parte delle azioni e degli approcci proposti in questa sede provengono da settori e fonti diverse, tutte consultabili nella bibliografia elencata alla fine della guida.

Ad ogni modo, fino a quando non diventerà un approccio abituale a tutti i livelli, incluso quelli decisionali di maggior rilievo, è nostra responsabilità interessarci, rafforzare e moltiplicare le iniziative guidate dai giovani, **ovunque e soprattutto laddove questi sono sistematicamente lasciati ai margini del dibattito comunitario.**



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agencia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

# Indice dei contenuti



<b>Che cos'è la (Y)PAR?</b> .....	<b>2</b>
Definizione.....	2
Un po' di storia.....	4
<b>Y-PAR nella pratica</b> .....	<b>5</b>
<b>1) Identificazione</b> .....	<b>6</b>
Domande iniziali fondamentali da porre.....	6
Domanda di ricerca e obiettivi.....	7
<b>2) Raccolta</b> .....	<b>8</b>
Interviste (tra pari).....	9
Focus Groups.....	10
Ruota (Climatica) delle emozioni.....	12
Metodi basati sulle arti.....	13
Sondaggi.....	15
Annotazioni sul diario.....	16
<b>3) Analisi</b> .....	<b>16</b>
<b>4) Azione</b> .....	<b>18</b>
<b>5) Valutazione</b> .....	<b>20</b>
<b>Possibili rischi e limitazioni</b> .....	<b>22</b>
<b>Glossario</b> .....	<b>24</b>
<b>Bibliografia</b> .....	<b>26</b>
<b>Allegati</b> .....	<b>29</b>

# Che cos'è la (Y)PAR?

---

## Definizione

La YPAR (Youth-led Participatory Action Research) si basa sulle fondamenta della **Participatory Action Research (PAR)**, ovvero un percorso di ricerca collaborativo e trasformativo in cui le persone più interessate da un problema assumono un ruolo attivo nello studio e nella risoluzione dello stesso.



In questo caso, poiché le persone più colpite dall'eco-ansia<sup>1</sup> sono probabilmente i giovani di età compresa tra i 14 e i 25 anni, possiamo parlare di **Youth-led PAR**.

A differenza dei metodi di ricerca tradizionali, che pongono il "ricercatore" in una posizione di potere nei confronti di "coloro che sono oggetto della ricerca", il PAR promuove un approccio più democratico e giusto, in cui coloro che vivono il problema sono i veri esperti del problema stesso: essi guidano e lavorano accanto ai ricercatori nel processo di co-creazione e applicazione della conoscenza. In questo senso, la PAR è particolarmente utile per affrontare questioni socio-ecologiche legate alla disuguaglianza e all'oppressione.

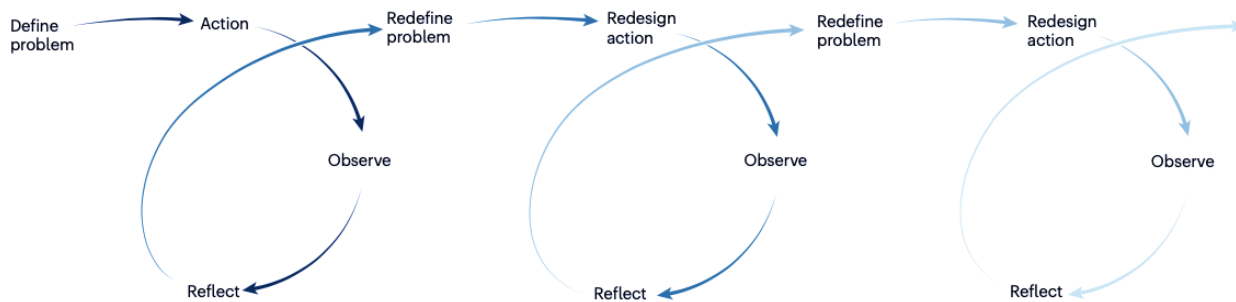
*La PAR è un approccio **trasformativo** piuttosto che semplicemente informativo.*

---

<sup>1</sup> Il termine continua a sollevare interrogativi sulla sua capacità di riflettere le diverse e diseguali esperienze di fronte alla crisi ecologica, nonché sul suo (errato) utilizzo narrativo politico e mediatico. Ciononostante, rimane il termine più ampiamente adottato per inquadrare le manifestazioni più intense di preoccupazione per il clima da parte di individui e comunità. In questa sede, seguiamo la definizione di S. Clayton (2020), ovvero *l'ansia associata alle conseguenze attuali e future del cambiamento climatico, alla mancanza di azioni in risposta ad esso e all'incertezza sulle conseguenze previste*.

La PAR è **orientata all'azione**, il che significa che l'obiettivo non è solo quello di raccogliere dati, ma di guidare l'azione verso un cambiamento significativo, costruendo contemporaneamente le relazioni e le capacità dei partecipanti. In altre parole, la PAR sposta l'attenzione dalla creazione di conoscenza fine a sé stessa all'utilizzo della conoscenza come **strumento di emancipazione e trasformazione (sociale, politica, ambientale)**.

Per questo motivo, è importante tenere presente che tutta la PAR è **aperta e predisposta all'ignoto**: il problema e le azioni identificate inizialmente possono anche trasformarsi lungo il percorso, in un processo noto come i **cicli di ricerca dell'azione partecipativa**.



(Cornish et al., 2023)

In sintesi, i seguenti **4 principi fondamentali del PAR** sono al centro della sua pratica:

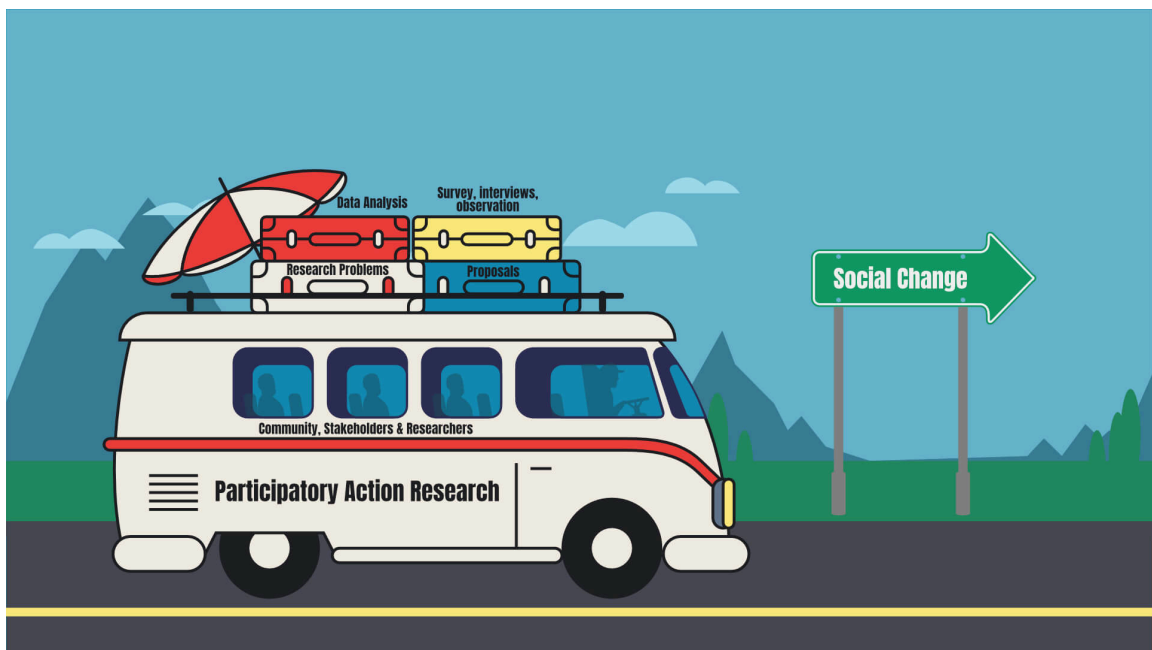
- 1. L'Autorità dell'esperienza diretta:** l'esperienza vissuta di coloro che sono interessati dal problema è considerata essenziale per generare una conoscenza valida e utile.
- 2. Conoscenza in azione:** la produzione di conoscenza attraverso e grazie al processo di cambiamento; essa infatti non è separata dall'azione, ma è collegata e intrecciata al cambiamento.
- 3. La ricerca come processo trasformativo:** il processo stesso è concepito per essere potenziante, creando cambiamenti positivi nei partecipanti e nelle loro comunità mentre sono impegnati nella ricerca.

4. **Collaborazione attraverso il dialogo:** il PAR si basa sul dialogo critico e sulla collaborazione, sfruttando le diverse competenze ed esperienze di tutti i partecipanti per creare soluzioni.

## Un po' di storia...

La PAR affonda le proprie radici negli sforzi attivisti e intellettuali per **colmare il divario tra università e comunità**. Il suo sviluppo attinge a tradizioni diverse, tra cui le metodologie indigene, i movimenti di liberazione latinoamericani, le lotte indiane e africane, il pensiero femminista nero e le pratiche di ricerca euroamericane. Emersa come forma di indagine influente negli anni '70 e '80, la **PAR è diventata centrale nei movimenti anticoloniali**, sfidando non solo la dominazione territoriale ed economica, ma anche il primato della scienza occidentale nel definire la conoscenza. Ciò ha dato origine sia a usi radicali e anticoloniali della PAR sia ad approcci più riformisti volti al cambiamento istituzionale.

La **Y-PAR** si è evoluta a partire dalla PAR della fine del XX secolo, **sotto la spinta dei movimenti per l'istruzione, l'emancipazione giovanile e la giustizia sociale**. Ispirata dalla pedagogia critica di Paulo Freire, che enfatizzava l'educazione come strumento di liberazione, la Y-PAR è emersa per posizionare i giovani, specialmente quelli provenienti da comunità emarginate, in un ruolo di ricercatori attivi e decisori che lavorano al fine di cambiare le strutture di potere.



# Y-PAR nella pratica

Nella Y-PAR, il **processo di ricerca è partecipativo in tutte le sue fasi**: dall'identificazione del problema alla raccolta e all'analisi dei dati, fino all'implementazione delle soluzioni.

---

## 1) Identificazione

### Domande iniziali fondamentali da porre...

- ➔ **Quale ruolo avranno i giovani** in questo progetto e quali esperienze o intuizioni uniche porteranno con sé, fondamentali per il suo successo?
- ➔ Chi progetta e gestisce il processo di ricerca? Come garantirete un'**equa condivisione del potere e la parità di voce** tra adulti, professionisti e giovani nel progetto?
- ➔ A chi serve la ricerca? Di chi sono le visioni del mondo riprodotte?
- ➔ Vi state concentrando su un particolare gruppo (età) o su una comunità che ha affrontato un'emarginazione storica e continua? Quali metodi utilizzerete per coinvolgere i giovani di questo gruppo target? Gli adulti del vostro team sono in possesso di una formazione o hanno esperienze tali da essere in **grado di sostenere e supportare efficacemente questo gruppo**?
- ➔ Il progetto è adatto alla fase di sviluppo dei giovani coinvolti? Il vostro team ha esperienza di lavoro con questo gruppo e i **vostri obiettivi sono in linea con le loro esigenze**? Come incoraggerete attivamente la loro partecipazione?
- ➔ **Perché viene prodotta questa conoscenza**? Chi beneficia di questa conoscenza? Chi stabilisce quali aspetti della ricerca saranno scritti, diffusi e utilizzati, e come?



## **COSE DA TENERE A MENTE QUANDO SI RECLUTANO E SI COINVOLGONO I PARTECIPANTI**

- Evitate di fare troppe promesse e **siate chiari sulle vostre intenzioni e sui vostri obiettivi**.
- Concentratevi sulla **costruzione di relazioni forti**, piuttosto che sul raggiungimento di risultati.
- Essere consapevoli della propria **posizione**: fattori come l'età, il genere, l'etnia, la classe, la politica e i pregiudizi sul tema possono influenzare il processo di ricerca.
- Quando si considera la diversità, **evitare il tokenismo** riflettendo attentamente su quali prospettive sono state incluse inizialmente e perché, e riconoscendo qualsiasi accesso privilegiato dovuto alla razza, alla classe, al genere, alla disabilità e alle loro intersezioni.
- Considerare se è necessario il **consenso dei genitori**, soprattutto quando si coinvolgono minori nella ricerca.
- Si può fare un brainstorming e concordare **le regole di base** prima dell'inizio dei workshop di ricerca (ad esempio, non ci sono domande stupide...).

## **IL PROCESSO DI RICERCA-AZIONE**

*From CVC Academy*



## Domanda di ricerca e obiettivi

È importante che i partecipanti siano coinvolti nella **definizione delle domande e degli obiettivi della ricerca**, per assicurarsi che la ricerca sia direttamente pertinente alle loro esperienze e preoccupazioni.

### **1.1 FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE DOMANDE DI RICERCA**

Dopo esservi assicurati che i partecipanti abbiano familiarità con la PAR e concordino sul fatto che sia un approccio adatto al loro progetto di ricerca, potete guidarli nella discussione degli obiettivi e dello scopo della ricerca (chiarendo che questi costituiranno la base per la progettazione e l'implementazione della ricerca). A tal fine, si **possono utilizzare le seguenti domande per far sì che i partecipanti facciano un brainstorming:**

Per definire gli obiettivi della ricerca (il **PERCHE'**) :

- Su un foglio intitolato "*Perché?*", discutete l'importanza della ricerca, se verrà utilizzata per fini interni ovvero per la valutazione dei bisogni o a fini esterni per la mobilitazione della comunità.
- Raccogliete questi obiettivi, quindi guidate i partecipanti a formulare questi obiettivi in *domande* di ricerca specifiche.

Per definire le domande di base della ricerca (il **COSA**) :

- Mostrate un foglio intitolato "*Domande di ricerca: A quali grandi domande volete rispondere?*". Fornite un esempio e chiedete ai partecipanti di identificare le domande di ricerca significative in base ai loro obiettivi.

---

## 2) Raccolta

Le metodologie di raccolta dei dati che possono essere mobilitate in un quadro YPAR sono tanto diverse quanto i contesti e le comunità che le mettono in pratica. Ciò che conta è che i metodi di indagine scelti siano concordati tra facilitatori e partecipanti e che i materiali siano generati e registrati collettivamente. Di seguito sono riportati alcuni metodi qualitativi comunemente utilizzati.

*YPAR non è un insieme di metodi di ricerca prescritti.  
La parola d'ordine è **creatività!***

## **Interviste (tra pari)**

In tali interviste, **due partecipanti vengono intervistati insieme e si intervistano a vicenda**. Una terza persona può facilitare la discussione, ma è il dialogo tra i due partecipanti a guidare la conversazione.

L'interazione tra i due partecipanti, compresi gli accordi, i disaccordi e le storie condivise, viene analizzata per capire come essi co-costruiscono il significato dell'argomento oggetto della discussione.

### ***BUONE DOMANDE...***

#### ***Sono a risposta aperta***

(incoraggiano gli intervistati a descrivere i sentimenti e a raccontare storie: *Ad esempio: Può descrivere un momento in cui si è sentito non supportato a scuola?*)

#### ***Conversazione sonora***

#### ***Sono facili da dire***

#### ***Sono chiare, brevi e mirate***

### ***DOMANDE DA EVITARE...***

**Sono di guida** (*ad esempio: "Pensi che gli insegnanti non si preoccupino dei tuoi sentimenti?"*).

**Hanno elementi multipli** (che le rendono eccessivamente lunghe, confuse e difficili da rispondere)

## ***2.1. CREAZIONE DI DOMANDE EFFICACI PER INTERVISTE E FOCUS GROUP***

Per preparare i partecipanti alla conduzione di interviste e focus group, è utile fare un **brainstorming delle domande di discussione**.

- Visualizzate la domanda o le domande di ricerca su un foglio di carta, scrivendo anche intorno ad essa le categorie di informazioni chiave.

Es.



- Dopo aver spiegato la differenza tra domande a risposta aperta e chiusa, il gruppo si divide in gruppi più piccoli, a ciascuno dei quali viene assegnata una categoria. I gruppi fanno un brainstorming di domande per 5-7 minuti, con una persona che funge da segretario/annotatore.
- I gruppi condividono le loro domande e vengono segnalate le domande a risposta chiusa o quelle che fanno da guida.
- Il gruppo discute quali domande sono efficaci, identifica temi simili e seleziona quelle adatte a guidare **le interviste e i focus group**.

→ **Attività supplementare** per esercitarsi **alle interviste: gioco di ruolo delle interviste**

- Consegnare a ciascun partecipante una copia della guida all'intervista.
- Insegnate loro a usare gli strumenti tecnologici che intendete utilizzare per registrare le interviste (registratori, ecc.).
- Dividere il gruppo in coppie e chiedere loro di intervistarsi a turno per 10- 15 minuti, scrivendo tutte le domande che emergono durante l'intervista.
- Riunite il gruppo e chiedete di parlare delle questioni emerse durante il gioco di ruolo. Ci sono domande che hanno creato problemi? Ci sono domande che devono essere modificate? Ci sono altri problemi che sono emersi?

## Focus Groups

I focus group sono discussioni guidate che riuniscono un gruppo di partecipanti al fine di raccogliere dati qualitativi. Servono come strumenti per raccogliere prospettive dettagliate e approfondite, come le storie personali, favorire il dialogo e generare in modo collaborativo idee o soluzioni intorno a una serie di domande specifiche.

Tuttavia, i focus group possono presentare delle sfide: i partecipanti possono sentirsi meno inclini a essere onesti in un contesto di gruppo e le discussioni possono trasformarsi in dibattiti, limitando l'opportunità di espressione individuale.

I focus group sono solitamente condotti da un **facilitatore** ben preparato e spesso richiedono il supporto di un **annotatore** (o registratore/segretario) e di un **traduttore** (che dovrebbe avere una certa familiarità con il tema del focus group).

### 2.2. RACCONTARE STORIE INTORNO AL "FUOCO"



Un modo innovativo di organizzare un focus group potrebbe essere quello di allestire un falò reale o immaginario. Se non è possibile accendere un fuoco vero e proprio, si possono usare torce o lampade per creare un'atmosfera da "falò", portando con sé degli spuntini.

Introducete un oggetto da far girare, segnalando che solo chi lo tiene in mano deve parlare, mentre gli altri ascoltano.

Ponete le domande aperte che avete individuato e registrate le risposte dei partecipanti con un registratore digitale o prendendo appunti.



Quando si fa una ricerca sull'eco-ansia nei giovani, potrebbe essere importante scegliere **domande di discussione che bilanciano la riflessione emotiva** (*Come ti fa sentire ...?*), le **strategie pratiche di coping e le soluzioni praticabili** (*Come ti fa agire ...?*). Alcuni esempi possono essere :

➡ Come vi sentite quando vi imbattete in notizie o conversazioni sul cambiamento climatico?

- ➡ Puoi descrivere un momento in cui ti sei sentito particolarmente colpito dallo stato del mondo/dell'ambiente?
- ➡ In che modo le emozioni nei confronti dell'ambiente influiscono sulle vostre relazioni, come quelle con gli amici o la famiglia?
- ➡ Quali sono i modi in cui gestite le forti emozioni - positive o negative - che emergono quando pensate alle questioni ambientali?
- ➡ C'è qualcuno o qualcosa che ti aiuta a rimanere fiducioso sul futuro (dell'ambiente)?
- ➡ Quali cambiamenti vorresti vedere nella tua scuola o nella tua comunità per aiutare i giovani ad affrontare questi problemi?
- ➡ Come pensate che i giovani come voi possano o non possano fare la differenza quando si tratta delle sfide ambientali che dobbiamo affrontare?

Ricordate che la PAR riguarda la **condivisione di potere**: incoraggiate sempre i giovani a contribuire a porre domande e/o a registrare le risposte.

## Ruota (Climatica) delle emozioni

L'obiettivo della ruota delle emozioni è quello di aiutare i giovani partecipanti a identificare e a confrontarsi con le proprie emozioni. Quella che segue è tratta dalla [Guida alle emozioni del clima](#) di Panu Pihkala (2024), in cui ogni emozione è accompagnata da una definizione e da una domanda guida.

Se utilizzate questa guida e la ruota per aiutarvi a dare un nome alle emozioni, ricordate di mantenere un approccio aperto, poiché **le emozioni sono fluttuanti e interagiscono tra loro** in molti modi diversi.



## Metodi basati sulle arti

### Foto-Voce

Probabilmente il metodo più comune di arti visive partecipative, la foto-voce permette alle persone di esprimere le proprie esperienze, idee o preoccupazioni attraverso le fotografie. I partecipanti scattano foto che rappresentano il loro punto di vista personale su un argomento, poi condividono e discutono queste immagini in un gruppo. Utilizzato comunemente in contesti comunitari, questo

metodo offre alle persone, soprattutto a quelle che non si sentono a proprio agio nell'esprimersi a parole, un modo visivo per comunicare le proprie prospettive.



## Visioning (tramite disegno o collage)

L'idea alla base del visioning è quella **di invitare i giovani a pensare al di là dell'esistente** e a esprimere le loro aspirazioni in modo creativo e visivo. Infatti, attraverso il disegno o il collage possiamo aggirare i limiti della comunicazione verbale, materializzando storie di possibilità future che potrebbero sembrare difficili da articolare altrimenti.

*Lavorare sulle storie  
è lavorare sul **significato**.*

*Non si tratta solo di  
sognare, ma di immaginare  
collettivamente  
altri mondi possibili.*

### **2.3. DUE ATTIVITÀ DI VISIONING**

1. **Collage:** utilizzando immagini e testi di riviste e giornali, chiedete ai partecipanti di sceglierne uno che rifletta la loro visione del futuro o di creare un collage con vari elementi. Poi, a coppie, i partecipanti dovranno descrivere ciò che ogni componente rappresenta per loro e parlare di ciò che vorrebbero che accadesse.
2. **Con il disegno** (ma anche con la musica, il canto, la poesia...): In piccoli gruppi - su un lungo foglio bianco o su uno già riempito con la sagoma di una città con diversi edifici e i suoi dintorni - chiedete alle persone di disegnare, in due fasi: (1) prima il mondo che odiano e (2) poi il mondo che vorrebbero.



In un contesto di ricerca, il processo di disegno e le relative descrizioni ci permettono di identificare **temi, simboli o idee ricorrenti** e di cercare **modelli che riflettono aspirazioni, preoccupazioni o valori comuni** tra i partecipanti.



## Teatro partecipativo

Attingendo alle tradizioni del **Teatro Forum** e del **Teatro degli Oppressi** sviluppate dal drammaturgo brasiliano Augusto Boal negli anni '70, questo metodo mira a conferire potere alle comunità emarginate trasformando il pubblico da spettatori passivi a partecipanti attivi, o "spett-attori". Nel Teatro Forum, i partecipanti recitano scene di oppressione, poi fanno una pausa per invitare i membri del pubblico a entrare nei ruoli e a suggerire azioni o soluzioni alternative.

**Quando vengono utilizzate nella Y-PAR, queste tecniche permettono ai giovani di drammatizzare esperienze reali**, di esaminare criticamente i sistemi di potere e di oppressione, di sperimentare risposte diverse e di sviluppare collettivamente strategie di cambiamento. Questo processo di "**prova di realtà**" trasforma il teatro in un potente strumento di ricerca.



Si può organizzare una sessione di teatro forum in cui i giovani partecipanti rappresentano scene di frustrazione per l'inazione climatica (*ad esempio*, sentirsi sopraffatti dalla distruzione dell'ambiente o una conversazione con adulti che ignorano le loro preoccupazioni). Dopo aver recitato, il facilitatore mette in pausa la rappresentazione e invita il pubblico a intervenire e a suggerire risposte o modi diversi per affrontare questi scenari. Le discussioni successive possono concentrarsi su come queste strategie potrebbero funzionare nella vita reale.

## Sondaggi

I sondaggi pongono domande specifiche, spesso utilizzando formati a risposta breve, a scelta multipla o a scala. Possono essere condotti online (utilizzando software come *Survey Monkey*), per posta o completati di persona ("stile intervista"). Quest'ultimo tipo di indagine è particolarmente efficace perché consente al sondaggista di creare un legame personale con gli intervistati.

I sondaggi sono utili per raccogliere dati da un gruppo numeroso e sono **particolarmente efficaci per raccogliere informazioni quantitative**, al fine di creare ad esempio statistiche, piuttosto che per effettuare approfondimenti qualitativi come nel caso di raccolta di storie personali. **Sono particolarmente utili per formulare richieste politiche**, poiché i funzionari, i responsabili politici e i media tendono a confrontarsi più volentieri sulla base di dati concreti.



**La Hogg Eco-Anxiety Scale** ([Hogg et al., 2024](#)) è un questionario aggiornato a 13 item per valutare l'ansia da clima come risposta psicologica al cambiamento climatico. Può essere utilizzato in ampie indagini per raccogliere dati quantitativi.

## Annotazioni sul diario

L'ultimo metodo che presenteremo è quello del *journaling*. Si tratta di un metodo che prevede che i partecipanti registrino regolarmente i loro pensieri, le loro esperienze e le loro riflessioni nell'arco di un determinato periodo. I ricercatori possono così cogliere intuizioni personali e approfondite sulla vita quotidiana, sulle emozioni e sulle prospettive dei partecipanti, nel corso della loro evoluzione.

I diari possono essere strutturati con suggerimenti (= una domanda guida) o lasciati aperti, dando ai partecipanti la possibilità di esprimersi in modo flessibile. Come metodo qualitativo, i diari sono preziosi per esplorare questioni complesse e seguire i cambiamenti nel tempo.



---

## 3) Analisi

Nella Y-PAR, l'**analisi dei dati è collaborativa**.

Dopo essersi riuniti, i partecipanti discutono **criticamente il significato di quanto prodotto** per definire e creare i **risultati di ricerca** (≠ dati di ricerca, vedi Glossario).

Nella ricerca tradizionale esistono diversi metodi di analisi dei dati qualitativi, che possono essere adattati a un contesto più partecipativo:

- **L'analisi tematica o del discorso** è lo studio del linguaggio scritto o parlato per capire come questo definisce il significato, le relazioni di potere e le norme sociali. I ricercatori analizzano i testi, le conversazioni (durante le interviste o i focus group) o i media, per esplorare il modo in cui il linguaggio modella e riflette le realtà sociali, le ideologie o le pratiche culturali.

→ Nella Y-PAR i partecipanti sono attivamente coinvolti nell'identificazione e nell'interpretazione del modo in cui il discorso dà forma alla loro realtà.

- **L'analisi visiva** consiste nell'esaminare immagini, film, opere d'arte o altri media per capire come questi comunicano un significato, rappresentano le questioni sociali o influenzano le percezioni.

→ Nella Y-PAR i partecipanti sono coinvolti attivamente nell'esame di immagini o produzioni visive che si riferiscono alle loro esperienze o comunità. Invece di limitarsi ad interpretare il significato, i partecipanti riflettono sul modo in cui queste immagini sfidano gli stereotipi o rappresentano le loro realtà.

### ***3.1. Scoprire i modelli attraverso la codifica dei dati qualitativi***

Revisione della raccolta dati: i giovani facilitatori organizzano una selezione di dati qualitativi (citazioni, osservazioni, immagini) raccogliendoli in un formato visibile, come fogli prestampati o post it da parete. Assicurarsi che tutti i partecipanti possano vedere e interagire con questi dati.

Identificazione dei temi emergenti: successivamente incoraggiano ogni partecipante a raggruppare i dati correlati in **temi**, chiedendo quali parole o idee sembrano combaciare e quindi risultano raggruppabili. Ad esempio, potrebbero raggruppare le affermazioni che trasmettono "stereotipi" o "empowerment".

Una volta identificati i temi principali, i facilitatori possono porre le seguenti domande per approfondire la comprensione e confermare la risonanza dei temi:

→ Questi temi riflettono le vostre esperienze? Perché o perché no?

- Cosa potrebbe mancare?
- C'è qualcosa che avremmo dovuto chiedere ma non lo abbiamo fatto?
- Ci sono nuovi modelli o temi che non abbiamo ancora identificato?
- Quali sono, secondo lei, i punti chiave da cui trarre vantaggio da queste informazioni?

La formulazione delle affermazioni: A partire dai temi, i partecipanti formulano affermazioni più ampie. Ad esempio, se un tema comprende frasi come "senza speranza", "paura per il futuro" e "sopraffatto", il gruppo potrebbe creare un'affermazione del tipo: "I giovani provano un senso di impotenza nei confronti del cambiamento climatico". Un altro cluster o raggruppamento contenente frasi come "vogliono fare la differenza" o "l'attivismo è un potere" potrebbe portare a un'affermazione del tipo: "Molti giovani vedono l'azione ambientale come un modo per combattere le ansie ecologiche".

## Analisi quantitativa dei dati

Revisione della raccolta dati: l'esercizio precedente può essere riprodotto con i dati della ricerca quantitativa. Una possibilità è quella di scomporre i dati complessi in sintesi, **grafici** o visualizzazioni più accessibili.

Identificazione delle tendenze: in piccoli gruppi, i partecipanti esaminano le immagini per identificare modelli, disparità o tendenze. I facilitatori possono porre domande guida come: "Quali tendenze spiccano?" o "Che cosa potrebbero significare queste cifre per la nostra comunità?".

Formulazione delle richieste: incoraggiare i gruppi a redigere le richieste iniziali sulla base delle tendenze individuate.

---

## 4) Azione

Come già detto, la Y-PAR mira a passare **dai risultati della ricerca all'azione**. Durante questa fase, i facilitatori e i partecipanti rivedono i risultati della ricerca e si accordano su:

- Quali intuizioni possono portare a un impatto nel mondo reale.
- Quali risultati del progetto possono essere condivisi con pubblici diversi per contribuire al cambiamento.
- Quali alleati possono aiutare a sostenere e/o a partecipare all'azione.

La fase dell’Azione della Y-PAR può assumere diverse forme, poiché **ciò che conta come azione e quindi cambiamento differisce per ogni progetto.**

Ecco un elenco di possibili risultati previsti:

- ◆ Scrivere **raccomandazioni politiche** (vedi allegato B), **presentazioni** o **relazioni** da condividere con diversi destinatari (decisori politici, istituzioni accademiche, ONG di base...).
- ◆ Organizzare **incontri** e **conferenze** per condividere i risultati.
- ◆ **Costruire coalizioni** o partenariati con organizzazioni o attivisti per dare slancio alla comunità intorno a un problema specifico/soluzione.
- ◆ Usare l'impatto emotivo delle **opere artistiche** per influenzare politici e giornalisti (campagne video, collage...)

## **LE TEORIE DEL CAMBIAMENTO COME PERCORSI D’AZIONE**

Una **Teoria del Cambiamento (ToC)** è un quadro che spiega come e perché si verificherà un cambiamento desiderato a seguito di azioni specifiche. Questa delinea i passaggi logici che collegano le attività ai risultati che si intende raggiungere.

Nella **Y-PAR**, una ToC può aiutare i giovani ricercatori a identificare gli obiettivi del loro progetto e a chiarire i percorsi attraverso i quali i loro risultati porteranno a un cambiamento significativo.

Per costruire un ToC, lo schema **IF - THEN - BECAUSE** è uno strumento semplice ed efficace. Ecco come funziona:

**SE (IF):** Iniziate identificando l'azione o l'intervento che intendete intraprendere (*ad esempio*: "Se organizzassimo dei workshop di azione per il clima guidati dai giovani...").

**ALLORA (THEN):** specificare il risultato atteso di quell'azione (*ad esempio*: "... allora più giovani si sentiranno possibilitati a sostenere i cambiamenti delle politiche ambientali...").

**PERCHE' (BECAUSE):** Infine, spiegate il motivo che sta alla base della vostra aspettativa (*ad esempio*: "...perché facendo brainstorming con i loro coetanei rafforzeranno le loro conoscenze e i loro strumenti per impegnarsi nell'attivismo per il clima").

## 5) Valutazione

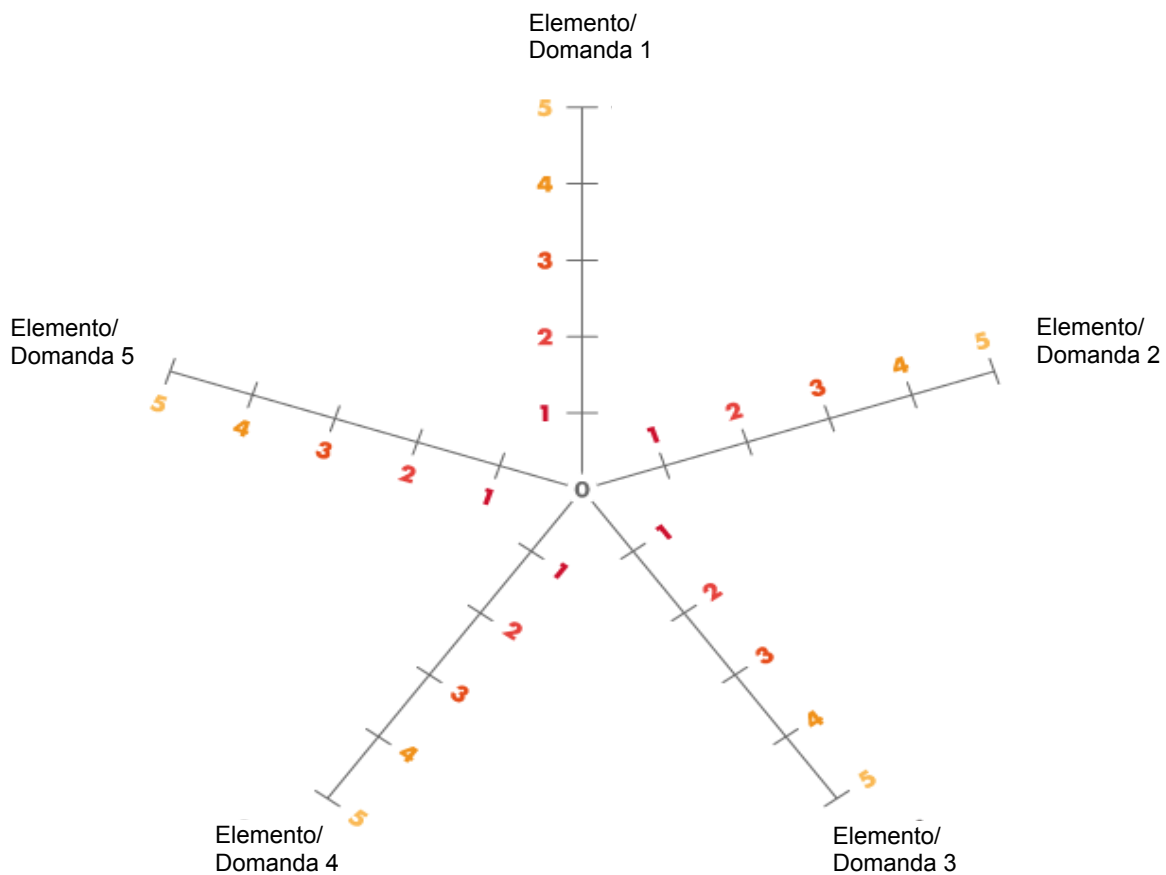
È fondamentale includere una fase di valutazione e feedback alla fine di un progetto basata sulla Y-PAR, perché consente sia ai giovani ricercatori che ai facilitatori di riflettere su ciò che ha funzionato e su ciò che non ha funzionato, e di identificare le lezioni apprese o da apprendere utili per i progetti futuri.

Questa fase offre ai giovani anche l'opportunità di vedere e considerare i risultati tangibili del loro lavoro, rafforzando quindi la percezione che essi hanno del proprio ruolo di agenti attivi e dell'importanza del loro contributo per il raggiungimento di un cambiamento.

### **5.1. DUE STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE**

#### **1. La "ruota socratica" (o "ragnatela")**

Si tratta di uno strumento visivo utilizzato per valutare vari elementi o aspetti di un progetto in base a più criteri ([questo sito web fornisce maggiori informazioni](#)). Potete fornire una copia della ruota a ciascun partecipante individualmente, oppure disegnare/proiettare una grande ruota sulla lavagna o sul pavimento.



Nel contesto di un progetto basato sulla Y-PAR e sull'ansia ecologica nei giovani, questo strumento può aiutare a valutare fattori chiave come il **benessere emotivo**, la **conoscenza del clima**, le **capacità di attivismo** o l'**impegno nella comunità**. In questo modo, si possono visualizzare i progressi, evidenziare le aree da migliorare e discutere i passi necessari per raggiungere gli obiettivi, rendendolo uno strumento di valutazione collaborativo e riflessivo.

## 2. "Plus, Minus, Delta"

Per utilizzare questo metodo, chiedete ai partecipanti di identificare i **"plus"**, ossia ciò che è andato bene e che dovrebbe essere continuato nei progetti futuri. Quindi, discutete i **"minus"**, ossia ciò che non ha funzionato o che ha rappresentato una sfida. Infine, esplorare il **"Delta"**, che evidenzia le modifiche o gli aggiustamenti necessari per migliorare il progetto in futuro.

+

-

Δ

# Possibili rischi e limitazioni

Nonostante i numerosi vantaggi sopra descritti, l'utilizzo della Y-PAR presenta anche dei limiti che possono comportare rischi specifici per la ricerca. Di seguito ne elenchiamo alcuni:

- ❖ **Cooptazione e tokenizzazione:** enti o soggetti di forte rilievo, come i politici, possono cooptare i progetti Y-PAR per i propri interessi, portando a uno scenario in cui il progetto serve alla loro agenda politica. Ciò può comportare l'esclusione di alcune voci emarginate, in cui la partecipazione dei giovani è solo una facciata, senza una vera partecipazione di quest.
- ❖ **Romanticizzazione della partecipazione:** si tende a idealizzare la ricerca- azione partecipativa come un processo egualitario. Il termine "partecipazione" può diventare una parola d'ordine, usata superficialmente dalle organizzazioni per rivendicare l'impegno senza mettere in discussione le dinamiche di potere esistenti. Questo può portare a un "bla bla" inconsistente, poiché le parole perdono di significato se prive di azioni corrispondenti.
- ❖ **Disuguaglianze di potere:** Le disparità significative in termini di esperienze di vita e di privilegi possono creare delle sfide nella Y-PAR. Non tutti hanno uguale accesso alle risorse o alla possibilità di partecipare, il che può esacerbare le disuguaglianze già esistenti. È essenziale esaminare criticamente la posizione dei partecipanti e lavorare attivamente per includere coloro che possono essere emarginati.
- ❖ **Questioni di accesso e di inclusione:** è necessario impegnarsi per massimizzare l'accessibilità, ad esempio fornendo un compenso ai partecipanti per il loro tempo e facendo attenzione a particolari esigenze di salute o disabilità di questi. Inoltre, la progettazione di attività partecipative che rispondano agli stili di comunicazione della comunità presa in considerazione è fondamentale per garantire il pieno coinvolgimento degli attori che ne sono parte.
- ❖ **Mancanza di controllo e imprevedibilità:** L'utilizzo della YPAR implica intrinsecamente un livello di imprevedibilità, simile a quando si "guida un autobus dal sedile posteriore del passeggero". Se da un lato le sorprese possono essere indice di apprendimento, dall'altro possono sconvolgere i piani stabiliti. È essenziale bilanciare il desiderio di controllo con uno spirito di apertura verso i risultati inattesi.



- ❖ **Critiche sul rigore:** i progetti basati sulla Y-PAR possono riscontrare scetticismo da parte dei sostenitori della ricerca tradizionale, ponendo dubbi sul rigore metodologico implementato. I critici sostengono che vi sia una mancanza di rigore quantitativo e di sofisticazione statistica, anche se queste critiche sono state messe in discussione nel tempo.
- ❖ **Abbandono dei partecipanti:** Anche in un gruppo stabile, alcuni partecipanti possono abbandonare il gruppo a causa di cambiamenti di circostanze, interessi o problemi di salute. Questo abbandono può avere un impatto sulla continuità della ricerca.
- ❖ **Conflitti e rischi per i partecipanti:** Impegnarsi nella Y-PAR, soprattutto su argomenti sensibili come le **ansie ecologiche**, può portare a conflitti che possono rappresentare un rischio per i partecipanti, in particolare per quelli provenienti da contesti emarginati. È fondamentale incorporare pratiche informate sui traumi per sostenere i giovani organizzatori e i ricercatori durante tutto il processo.

# Glossario

Molte di queste definizioni sono tratte da "Participatory action research" (Cornish et al., 2023) e da "Research for Organizing: A Toolkit for Participatory Action Research" (TakeRoot Justice, 2024).

## Analisi collaborativa

Coinvolgimento di più membri del progetto nell'analisi e nell'interpretazione dei materiali generati, tipicamente in cicli interattivi di lavoro individuale o a coppie e discussione di gruppo.

## Analisi del discorso

Lo studio del linguaggio scritto o parlato per capire come si costruisce il significato, le relazioni di potere e le norme sociali.

## Campione

L'insieme delle persone con cui parlerete per rispondere alle vostre domande di ricerca.

## Comunità

Sia come struttura che come processo, la comunità si riferisce a una rete di persone spesso diverse e disuguali, impegnate in compiti o azioni comuni, in interessi o scommesse che le portano a stringere legami sociali o a comunicare tra loro.

## Domande di ricerca

Una serie di domande ampie e generali a cui si cerca di rispondere attraverso la ricerca.

## Giovani

Si riferisce ai giovani che si trovano tipicamente nella fase di transizione dall'infanzia all'età adulta. Le fasce di età variano a seconda delle istituzioni: le Nazioni Unite definiscono i giovani come quelli tra i 15 e i 24 anni.

## Qualitativo (metodo)

Un approccio di ricerca incentrato sull'esplorazione e la comprensione delle esperienze, delle credenze e dei comportamenti delle persone attraverso la raccolta dati non numerici, come interviste, osservazioni e testi.

## Qualitativi (dati)

Dati che possono essere osservati ma non misurati e che vengono presentati come storie o descrizioni, di solito raccolti attraverso interviste o focus group.

## Quantitativo (metodo)

Un approccio di ricerca che raccoglie e analizza dati numerici per identificare modelli, relazioni e tendenze, spesso attraverso sondaggi, esperimenti o analisi statistiche.

## Raccomandazioni politiche

I suggerimenti fornite ai funzionari e rappresentanti eletti o alle persone di potere per risolvere i problemi relativi al tema di ricerca.

## Rassegna della letteratura

Una revisione di articoli, studi accademici e rapporti esistenti per scoprire quali informazioni esistono già sull'argomento che si sta esplorando.

## Ricerca estrattiva

Ricerca che estrae informazioni e sfrutta relazioni, luoghi e popoli, producendo benefici per gli studiosi o le istituzioni altrove e impoverendo le risorse nei luoghi della ricerca.

## Riflessività

Una pratica metodologica attraverso la quale gli studiosi riflettono criticamente sulla propria posizione e su come questa influisca sui partecipanti e sui

co-ricercatori, sulla comprensione dell'argomento e sulla conoscenza prodotta.

## Risultati della ricerca

Una conclusione basata sui dati raccolti durante il processo di ricerca. Un risultato è breve e diretto e consente di raccontare una storia con i dati.

## Studioso-attivista

Un duplice ruolo in cui gli studiosi usano le loro conoscenze (studiosi) per affrontare le ingiustizie e istigare cambiamenti

## Tokenismo

Fare qualcosa o nominare una persona per motivi diversi dall'interesse di consentire un cambiamento significativo.

## Trasformazione

Un cambiamento sistemico in cui le relazioni e le strutture vengono modificate in modo sostanziale, spesso contrapposto a cambiamenti su scala minore come la variazione o il perfezionamento delle relazioni esistenti.

# Bibliografia

## Ricerca d'azione partecipativa - Radici

**Cornish et al.** (2023) « Participatory action research », *nature reviews*.

**Smith** (2021). *Decolonizing Methodologies: Research and Indigenous Peoples*

**Chilisa** (2019). *Indigenous Research Methodologies*.

**Reason & Bradbury** (2015). *The Sage Handbook of Action Research: Participative Inquiry and Practice*.

**Mama** (1995). *Beyond the Masks: Race, Gender, and Subjectivity*.

**Crenshaw** (1991), « Mapping the margins: intersectionality, identity politics, and violence against women of color. » *Stanf. Law Rev.*

**Fals-Borda & Rahman** (1991). *Action and Knowledge*.

**Freire** (1970). *Pedagogy of the Oppressed*.

**Fanon** (1963). *The Wretched of the Earth*.

**Lewin** (1946). « Action research and minority problems. » *J. Soc. Issues*

## La ricerca d'azione partecipativa - Pratica

**TakeRoot Justice** (2024) "Research for Organizing : A Toolkit for Participatory Action Research".  
<https://www.researchfororganizing.org/>

**Pain et al.** (2019) "Participatory Action Research Toolkit: An Introduction to Using PAR as an Approach to Learning, Research and Action" *Durham University*.  
<https://www.youngfoundation.org/institute-for-community-studies/repository/participatory-action-research-toolkit-an-introduction-to-using-par-as-an-approach-to-learning-research-and-action/>

**Hall et al.** (2017) "A Toolkit for Participatory Action Research" *TNI, FIAN, PLAAS, International Institute of Social Studies*.  
<https://www.tni.org/en/publication/a-toolkit-for-participatory-action-research>

**Burns et al.** (2011) « A Short Guide to Community Based Participatory Action Research » *Advancement Project, Healthy City*.  
<https://www.ktpathways.ca/resources/short-guide-community-based-participatory-action-research>

**Onyango & Worthen** (2010) « Handbook of Participatory Methods for Community-Based Projects: A Guide for Programmers and Implementers Based on the Participatory Action Research Project with Young Mothers and their Children in Liberia, Sierra Leone, and Northern Uganda » *Save the Children*.  
<https://resourcecentre.savethechildren.net>

[t/document/handbook-participatory-methods-community-based-projects-guide-programmers-and-implementers/](https://document/handbook-participatory-methods-community-based-projects-guide-programmers-and-implementers/)

## Ricerca guidata dai giovani - Pratica

**Berkeley YPAR Hub** (UC-Berkeley and SF Peer Resources)  
<https://yparhub.berkeley.edu/getting-started>

**Community Futures, Community Lore Stepping Stones Curriculum** (UC Davis)  
<https://ypar.cfcl.ucdavis.edu/>

**Informed Change** (2021) «Experts of Their Own Experience. Simple Methods for Collecting and Making Sense of Youth Participant Data».  
<https://www.informed-change.com/aea-materials>

**Ozer et al.** (2020). « Youth Participatory Approaches and Health Equity: Conceptualization and Integrative Review» *Am J Community Psychol*.

**Cuevas-Parra & Tisdall** (2019). « Child-Led Research: Questioning Knowledge. » *Social Sciences*.

**Child Rights Resource Center** (2010). « Child- and Youth-friendly Participatory Action Research Toolkit».  
<https://resourcecentre.savethechildren.net/document/child-and-youth-friendly-participatory-action-research-toolkit/>

## Eco-ansia: contesto, cause, conseguenze e soluzioni

**Storie eco-ansiose** (2024)  
<https://ecoanxious.ca/>

**Knops** (2024). "Capitolo 4: Oltre l'indignazione dei giovani attivisti per il clima: il potenziale politico delle emozioni climatiche", in *Research Handbook on the Sociology of Youth*.

**Léger-Goodes et al.** (2022). "L'eco-ansia nei bambini: A scoping review of the mental health impacts of the awareness of climate change". *Frontiers in Psychology*.

**Heeren et al.** (2022). "L'ansia da clima e la minaccia che può rappresentare per il funzionamento della vita quotidiana e l'adattamento: Uno studio tra partecipanti europei e africani di lingua francese. " *Cambiamento climatico*.

**Hickman et al.** (2021). "L'ansia climatica nei bambini e nei giovani e le loro convinzioni sulle risposte dei governi al cambiamento climatico: un'indagine globale". *The Lancet Planetary Health*.

**Pihkala** (2020a). "Ansia e crisi ecologica: Un'analisi dell'ansia ecologica e dell'ansia climatica". *Sostenibilità*.

**Magma** (2023): What to Do with Our Eco-Anxiety in an Age of Climate Crisis”.

**Internazionale** (2023): Come affrontare l’eco-ansia”

**Internazionale** (2023) What to do with climate emotions (v.EN)

**A. Facchini.** (2023). L'eco ansia colpisce soprattutto i giovani. L'Essenziale Magazine

**ENEA** (2021). Se non lo sai, SALLO! Tutto quello che avrete voluto sapere sul cambiamento climatico (e non avete mai osato chiedere)

**G. Antonazzo.** (2022). Econxiety and worry about the future in Italian

adolescents: an exploratory study

**L.Molinari** (2023). Dall'Ecoansia all'ecorabbia

**IRCCS** (2023): Eco ansia o ansia climatica: cos'è e come riconoscerla

**Pihkala** (2020b). "Eco-ansia ed educazione ambientale". *"Sostenibilità"*.

**Clayton** (2020). "Ansia da clima: risposte psicologiche al cambiamento climatico." *"Journal of Anxiety Disorders"*.

**Wu et al.** (2020). "L'ansia da clima nei giovani: una chiamata all'azione". *"The Lancet Planetary Health"*

**Ray** (2020). *Guida da campo all'ansia da clima: come mantenere la calma in un pianeta che si riscalda*

**Jickling & Blenkinsop** (2020). "Wilding teacher education: rispondere alle grida della natura". *Canadian Journal of Environmental Education*".

**Verplanken et al.** (2020). "Sulla natura dell'ansia ecologica: quanto è costruttiva o meno la preoccupazione abituale per il riscaldamento globale?" *"Journal of Environmental Psychology"*.

**Grose** (2020). *Guida all'eco-ansia: come proteggere il pianeta e la propria salute mentale*.

**Nairn** (2019). "Imparare dai giovani impegnati nell'attivismo per il clima: The Potential of Collectivizing Despair and Hope". *"Giovani"*.

**Berry et al.** (2018). "La necessità di un pensiero sistemico sul cambiamento climatico e la salute mentale". *"Nat. Clim. Chan"*

# Allegati

## A. Modello di modulo di consenso

### informato (da TakeRoot Justice (2024) "Research for Organizing: A Toolkit for Participatory Action Research")

Si prega di considerare attentamente queste informazioni prima di decidere se partecipare o meno a questa ricerca.

**Scopo della ricerca:**

[Inserire alcune frasi sullo scopo della ricerca]

**Cosa farà in questa ricerca:**

[Inserire alcune frasi per spiegare al partecipante come parteciperà alla ricerca. Per esempio: Parteciperai a un'intervista personale a tu per tu in cui ti verrà chiesto di rispondere a varie domande sulla tua esperienza di lavoratore in un ristorante di alta cucina].

**Tempo richiesto :**

[Inserire la durata del colloquio.]

**Rischi :**

Inserire eventuali rischi previsti associati alla ricerca. Se non ce ne sono, scrivere: non sono previsti rischi associati alla partecipazione a questo studio. Il suo nome e qualsiasi altra informazione identificativa NON saranno condivisi con nessuno.

**Benefici:**

scrivete tutti i benefici che otterrete grazie a questa ricerca. Ad esempio, alla fine dello studio scriveremo una relazione che documenterà le vostre esperienze e quelle di tutti gli altri lavoratori della ristorazione che parteciperanno allo studio. Il rapporto fornirà

informazioni importanti sul settore della ristorazione e su ciò che può essere migliorato per far funzionare meglio il settore per voi e per gli altri membri della vostra organizzazione.

**Compenso:** se si prevede un compenso per la partecipazione, indicare qui l'importo.

**Riservatezza:**

La vostra partecipazione a questo studio rimarrà riservata e la vostra identità non sarà conservata insieme ai vostri dati. Alle sue risposte sarà assegnato un numero di codice e l'elenco che collega il suo nome a questo numero sarà conservato in un archivio che verrà distrutto una volta che tutti i dati saranno stati raccolti e analizzati. Inoltre, quando si citano le interviste, ci si riferirà semplicemente all'individuo citato come "partecipante n. 1" (con un'assegnazione numerica casuale a ciascun partecipante), in modo che non sia identificabile come persona che lavora per un particolare fornitore e che la persona stessa non venga identificata.

**Partecipazione e ritiro:** la partecipazione a questo studio è completamente volontaria e il candidato può ritirarsi in qualsiasi momento senza alcuna penalità. È possibile ritirarsi informando il ricercatore che non si desidera più partecipare (non verranno poste domande).

**Contatto :**

Se avete domande su questa ricerca, contattate \_\_\_\_\_ all'indirizzo \_\_\_\_\_.

**Accordo:**

la natura e lo scopo di questa ricerca sono stati sufficientemente spiegati e io accetto di partecipare a questo studio. Sono consapevole di essere libero di ritirarmi in qualsiasi momento senza incorrere in alcuna penale.

**Firma:** \_\_\_\_\_

**Data:** \_\_\_\_\_

**Nome:** \_\_\_\_\_

---

## B. Creare raccomandazioni politiche

**efficaci** (da TakeRoot Justice (2024) "Research for Organizing: A Toolkit for Participatory Action Research")

**Istruzioni per il facilitatore**



1. Introdurre dicendo che questa attività consentirà al gruppo di fare un brainstorming sulle raccomandazioni politiche per il vostro progetto (Y)PAR.
2. Affiggete i risultati della ricerca che avete creato sulla parete. Rivedete i risultati della ricerca con il gruppo. Ricordate al gruppo che le **raccomandazioni politiche forniscono soluzioni ai problemi che avete trovato e documentato attraverso la vostra ricerca.**
3. Affiggete il diagramma degli obiettivi politici sulla parete e ricordate ai partecipanti che ciascuna delle raccomandazioni politiche che hanno proposto deve avere un obiettivo specifico che abbia il potere di creare o cambiare la politica che stanno chiedendo.
4. Dividere i partecipanti in piccoli gruppi.
6. Date a ogni gruppo 5-10 minuti per formulare 2-3 raccomandazioni politiche (e se necessario dividerle per categorie: legislative, di bilancio, di applicazione, di supervisione e di partecipazione democratica). Ricordate ai gruppi di collegare le raccomandazioni ai risultati. Se alcune categorie non sembrano rilevanti per il vostro progetto, chiedete ai partecipanti di prenderne nota nelle discussioni dei piccoli gruppi. Dite ai piccoli gruppi di prepararsi a presentare quanto segue al resto dei partecipanti:
  - a. La raccomandazione politica
  - b. Spiegare in quale categoria è stato collocato e perché.
  - c. Spiegare l'obiettivo e il perché
  - d. Spiegare quali informazioni sono ancora necessarie per rendere questa raccomandazione una politica forte.
7. Si ritorna in seduta plenaria e si chiede a ciascun gruppo di presentare ciò che ha elaborato.
8. Dopo la presentazione di tutti i gruppi, chiedete al gruppo in seduta plenaria di considerare le seguenti domande:
  - a. Quali raccomandazioni sembrano più in linea con (le priorità del progetto)?
  - b. Quali raccomandazioni avranno il maggiore impatto (data la priorità)?
  - c. Quali sono le raccomandazioni che sembrano più vincenti nel breve periodo?
  - d. Quali raccomandazioni sembrano più efficaci a lungo termine?
  - e. Quali sono le raccomandazioni più difficili da vincere?
9. Segnate sulla carta le raccomandazioni che sembrano ad alta priorità (hanno il maggiore impatto, sono più in linea con la priorità) e quelle a breve termine, quelle a lungo termine e quelle che sembrano più difficili da perseguire.
10. Chiedete al gruppo se è soddisfatto di ciò che ha elaborato? C'è qualcosa che manca? C'è qualcosa che non avete considerato o su cui dovete lavorare ulteriormente?
11. Spiegare che questi dati possono essere utilizzati come punto di partenza per sviluppare raccomandazioni da includere nel rapporto di ricerca.

## Il Progetto YOU-CARE

Il Progetto YOU CARE (YOUTH Creating Action Research on Eco- anxiety) è un progetto finanziato dal Programma Erasmus+ KA220- YOU call (n. 2023-2-BG01-KA220-YOU-000171222), coordinato da Association FOR YOU.

Con l'intenzione di rafforzare i legami tra ricerca, politica e pratica, l'obiettivo principale di YOU CARE è quello di consentire ai giovani (di età compresa tra i 14 e i 25 anni) che vivono in Europa di esplorare collettivamente la gamma di emozioni legate alla crisi ecologica, passando dalla preoccupazione individuale alla partecipazione attiva e collettiva.

Questo obiettivo viene raggiunto nel quadro di riferimento della YPAR e grazie a scambi di apprendimento tra pari, che mettono i giovani nella condizione di comprendere meglio le proprie emozioni e conseguentemente agire premendo su su svariati livelli decisionali.

Per raggiungere questo obiettivo generale, il Progetto YOU CARE si pone i seguenti obiettivi specifici :

OS1 - Fornire agli operatori giovanili e agli educatori le conoscenze e gli strumenti per aiutare i giovani a gestire l'eco ansia.

OS2 - Mettere in grado i giovani provenienti da diverse realtà socio-economiche di connettersi e condividere le loro esperienze legate alle questioni ecologiche.

OS3 - Raccogliere dati per valutare la prevalenza e l'intensità dell'ansia ecologica tra i giovani di diversi Paesi europei.



**YouCare**  
Youth Creating Action  
Research on Eco-anxiety



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Il Toolkit per la  
Youth-led Participatory Action Research  
è stato elaborato da **QUEST** (Belgio)  
e **FELCOS UMBRIA** (Italia)  
per i partner e il progetto YOU-CARE :  
**Association FOR YOU** (Bulgaria), **Inovatyvi karta** (Lituania),  
et **Love and Care for People** (Irlanda).

Autrice : Mathilda Diaz  
Traduzione : Simone Felice  
Pubblicato : Ottobre 2024

*Il sostegno della Commissione europea per la realizzazione di questa pubblicazione non implica alcuna approvazione da parte della Commissione dei suoi contenuti, che riflettono esclusivamente l'opinione degli autori, e la Commissione non è responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni in essa esposte.*





**YouCare**  
Youth Creating Action  
Research on Eco-anxiety



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**